



Via del Pastore 72 Livorno 57128  
P.I.01705560496

## **DIREZIONI IMMAGINARIE, un mese di formazione dedicato al teatro e alla suggestione.**

La compagnia Pilar Ternera e Teatro delle C promuovono per maggio 2013 l'iniziativa "DIREZIONI IMMAGINARIE" quattro weekend formativi dedicati all'arte dell'attore.

Quattro saranno anche i partner ospiti all'interno del nuovo spazio gli Asili Notturmi e del rinnovato Teatro C Teatrino Giullare, Teatro Persona, Andrea Cosentino e progetto brockenhaus, protagonisti importanti della scena teatrale contemporanea che, seppur portando avanti ognuno una poetica e una tecnica propria, possono considerarsi complementari e in linea con un arte dell'attore basata su un artigianalità vera del fare teatro.

I seminari saranno prevalentemente rivolti ad attori professionisti e studenti di teatro ma saranno aperti anche a chi non ha esperienza ma vuole avvicinarsi all'arte attoriale e conoscere nuove poetiche.

L'obiettivo di ogni seminario sarà quello di offrire la possibilità inanzi tutto di avvicinarsi ad una nuova poetica e creare un'esperienza che seppur breve sia intensa e densa di stimoli creativi.

All'obiettivo dei singoli seminari si aggiunge poi l'obiettivo del percorso intero che sarà quello di creare un'occasione di approfondimento sulle poetiche teatrali contemporanee, attraverso il confronto tra quelle dei tre protagonisti del percorso.

I seminari impegneranno il sabato dalle 14 alle 18 e la domenica dalle 10 alle 18.

L'iniziativa è realizzata col contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Livorno nell'ambito del progetto FUNDER 35, fondo per l'imprenditoria culturale giovanile.

### **CALENDARIO**

#### **4/5 maggio 2013 Alessandro Serra - Teatro Persona**

#### **IL FINGITORE**

Il seminario si propone di indagare il concetto di involucro corporeo in quanto anticamera del personaggio. Giunti a questa fase del processo creativo, la storia che ci accingiamo a raccontare inizierà a nutrire la figura creata dall'attore della vita vissuta dal personaggio. Per poi ritirarsi e lasciare solo la figura vuota. Vuota di vita vivente.

#### **TEMI AFFRONTATI**

utilità e forma - posa e postura - forma ipocrita - pose dinamiche  
composizione e costruzione - gesto, azione, atto - sostenere il vuoto -  
improvvisazione - l'acme del personaggio - la figura

**Alessandro Serra** si avvicina giovanissimo al teatro attraverso gli esercizi di trascrizione per la scena delle opere cinematografiche di Ingmar Bergman e la pratica delle arti marziali. Studia come attore inizialmente avvicinandosi alle azioni fisiche e ai canti vibratorii di Grotowski, per poi arrivare alle leggi oggettive del movimento di scena trascritte da Mejercho'ld e Decroux. Nel frattempo si laurea in Arti e Scienze dello Spettacolo all'Università la Sapienza di Roma con una tesi sulla drammaturgia dell'immagine.

Nel 1999 fonda la Compagnia Teatropersona, con la quale comincia a mettere in scena i propri spettacoli che scrive e dirige, creandone le scene, i costumi, le luci e i suoni. Negli ultimi anni il lavoro di ricerca sulla scena come puro fatto materico si è concretizzato nella creazione di una "trilogia del silenzio", in cui la drammaturgia è praticata quale vero e proprio espunto di aure dalle opere letterarie di Samuel Beckett, Bruno Schulz e Marcel Proust. Nel 2009 crea la sua prima

opera per l'infanzia, "Il Principe Mezzanotte", presentato in oltre duecento repliche in Italia all'estero. Teatro persona ha portato in tournée i propri spettacoli in Italia, Francia, Svizzera, Corea, Russia, Polonia.

**11/12 maggio 2013 Andrea Cosentino**

### **IL TEATRO SENZA METODO**

Io non sono un didatta, non so come si diventi attore, nè regista, nè drammaturgo. Per pretendere di formare qualcuno, devi supporre di conoscere un mestiere, e per conoscere un mestiere, devi presupporre un linguaggio.

Io sono un teatrante, e il mio laboratorio vuole essere un luogo di incontro e di scambio: io metto a disposizione la mia esperienza, i partecipanti le loro curiosità.

Come campo di esperienza comune, porterò un piccola dote di esercizi e giochi, e verranno sfiorati alcuni argomenti che mi sono cari: la maschera, come strumento che consente l'improvvisazione e la comprensione dei meccanismi teatrali del conflitto; il clown, ovvero l'esplorazione della propria fragilità attraverso l'esposizione del proprio esibizionismo; il racconto, come base comune ad ogni tipo di scrittura drammaturgica. Data la brevità del laboratorio, si procederà per tentativi, piccoli assaggi, veloci messe in scena di improvvisazioni individuali e di gruppo, il cui obiettivo realistico è quello di esercitarsi ad osservare, sperimentare e porre le domande giuste a se stessi e ai propri materiali di lavoro, piuttosto che quello di apprendere presunte tecniche dello stare in scena.

Convinti come siamo che quelle che spesso vengono spacciate come tecniche non sono altro che vecchie invenzioni già consumate, e che il destino del teatro a venire, sempre che abbia un avvenire il teatro, sia quello di doversi reinventare ad ogni passo.

**Andrea Cosentino** attore, autore, comico e studioso di teatro. Tra i suoi spettacoli 'La tartaruga in bicicletta in discesa va veloce', il 'dittico del presente' costituito da L'asino albino e Angelica (i cui testi son pubblicati in Carla Romana Antolini (a cura di), Andrea Cosentino l'apocalisse comica, Roma, Editoria e spettacolo, 2008), Antò le Momò-avanspettacolo della crudeltà e Primi passi sulla luna. In questi ultimi lavori si avvale della collaborazione registica e drammaturgica di Andrea Virgilio Franceschi e Valentina Giacchetti. Le sue apparizioni televisive vanno dalla presenza come opinionista comico nella trasmissione AUT-AUT (Gbr-circuito Cinquestelle) nel 1993 alla partecipazione nel 2003 alla trasmissione televisiva Ciro presenta Visitors (RTI mediaset), per la quale inventa una telenovela serial-demenziale recitata da bambole di plastica. E' promotore del PROGETTO MARA'SAMORT, che opera per un'ipotesi di teatro del-con-sul margine, attraverso una ricerca tematica, linguistica e performativa sulle forme espressive subalterne.

**18/19 maggio 2013 Teatrino Giullare**

### **L'ATTORE E IL SUO DOPPIO**

**Teatrino Giullare** conduce laboratori sui rapporti teatrali tra parola, umano, artificiale. I laboratori hanno durata e forma variabile e possono condurre a performances finali create appositamente per spazi specifici.

Si tratta di percorsi all'interno della drammaturgia contemporanea sperimentando commistioni di tecniche, affiancando il lavoro sull'attore alla ricerca di soluzioni sceniche originali, tra scrittura teatrale, arte visiva, ricerca delle proprie qualità vocali e corporee.

Fasi del laboratorio:

-dal gioco al teatro: esercizi di "riscaldamento" con giochi che introducono al rapporto parola-movimento-voce- ascolto-espressività.

-recitare attraverso l'alterazione vocale.

-recitare attraverso il volto: -recitare con e senza maschera- un confronto e un passaggio dalle varie possibilità di uso della maschera e di altri filtri facciali alla recitazione a viso scoperto.

-indagare il valore della parola: analisi di un testo, questioni di interpretazione, immaginazioni di messa in scena.

-costruzione di un elemento scenico o di uno strumento/"artificio" di recitazione (se il tempo lo permette si costruisce un elemento attorno cui sperimentare le fasi di lavoro sopra citate :ad es.:

maschera, manichino, "trappola scenica", costume, contenitore... La scelta del tipo di realizzazione si baserà sull'argomento specifico del laboratorio.)

-i moduli di laboratorio possono seguire la linea base de "L'Attore e il suo doppio" in cui diamo una sintesi della nostra poetica fornendo una varietà di frammenti teatrali per noi significativi su cui giocare e sperimentare o a seconda delle esigenze possono seguire un tema specifico (dedicato ad un autore o testo in particolare; un tema attuale, storico o a un sentimento o pensiero).

**Teatrino Giullare** (*Premio Nazionale della Critica, Premio Speciale Ubu, Premio della Giuria Mess Festival di Sarajevo, Premio Hystrio-Altre Muse 2011*) ha condotto laboratori oltre che in varie Università e festival italiani anche alla *Facoltà di Belle Arti* dell'Università di Smirne, **Turchia**; al *Museo Argentino del Titere* di Buenos Aires, **Argentina**; alla *Darpana Academy of Performing Arts* di Ahmedabad, **India**; al *Museo delle Arti Applicate* di Belgrado, **Serbia**; al *Theatre Festival* di Nairobi, **Kenia**; al *Teatro Nazionale di Tirana*, **Albania**; al *Festival Iberoamericano di Bogotà*, **Colombia**; al *Centro di Educazione Culturale* di Varsavia, **Polonia**.

## 8/9 Giugno 2013 Progetto Brockenhaus

### SULLA PRESENZA DEL CORPO

Il seminario, rivolto sia ad attori che danzatori, pone il proprio punto d'interesse centrale sul corpo in quanto contenitore del tutto, del concreto e del sottile, e veicolo fondamentale di comunicazione. Obiettivo del corso, non è quello di voler «insegnare» una tecnica di danza o di movimento, ma piuttosto quello di stimolare, fornire strumenti al corpo perchè esso possa liberarsi in azioni danzate. Il lavoro del danzatore/attore sarà quello di porre la massima vigilanza possibile sul proprio corpo in movimento, in relazione con sè stesso, con il proprio spazio interno ed esterno, e gli eventuali partner teatrali. Acuire quindi l'ascolto di sè stessi nello spazio scenico, senza annullare il proprio sentire, dialogando con i propri limiti e le proprie potenzialità. Un percorso sulla presenza, per assumersi la responsabilità di un azione teatrale nella sua totalità, e in quanto tale, comprendendo la possibilità e la necessità di poter riprodurre un tale gesto. Il lavoro partirà da esercizi base che mettono in relazione gli elementi fondamentali per accrescere la funzionalità del corpo : peso, respirazione, mobilità, ritmo, per poi svilupparsi in improvvisazione. Il danzatore/attore si confronterà con la propria possibilità di mettrsi in ascolto, agire/reagire, rendersi disponibile all'esperienza.

**Progetto Brockenhaus** nasce nel 2008 da una forte compatibilità professionale e dal desiderio dei fondatori di creare un nuovo gruppo di teatro del movimento. I sei danzatori-attori implicati in qualità di interpreti e creatori provengono dal mondo della danza, del teatro e del circo (Scuola Teatro Dimitri, Scuola Circo Teatro Galante-Garrone, Teatro Stabile di Torino). Oltre ad essere autori di lavori personali, hanno lavorato e lavorano tuttora con diverse compagnie di teatro e danza. Progetto Brockenhaus ha creato: *Non facciamone una tragedia, 30°60°90°*, *La menta sul pavimento* e *Sagra*. Ad aprile 2013 debutterà con il nuovo lavoro, *Bruno*, per la regia di Elisa Canessa e Federico Dimitri.

### Costi:

- 1 seminari 120€
- 2 seminari 200€
- 3 seminari 240€
- 4 seminari 280 €

Per gli studenti universitari sarà possibile la convalida di crediti formativi universitari come attività a scelta degli studenti.

### Dove :

Asili Notturni e Teatro C , via G.M. Terreni 3/5, Livorno

## **ISCRIZIONI APERTE FINO AL 30 APRILE.**

Al momento dell'iscrizione è richiesto un anticipo del 20 % del costo del corso.

Per iscriversi è possibile richiedere la scheda di iscrizione attraverso le mail [pilar.tenera@libero.it](mailto:pilar.tenera@libero.it) oppure recarsi alla segreteria dell'iniziativa presso il Teatro C via Terreni 3, il **mercoledì e giovedì dalle 10 alle 12**, o il pomeriggio su appuntamento.

### **I nostri contatti**

Francesco 3803257514 Valeria 3479708503